

MARCO MASCO

TEMA

- Esprimi il tuo personale giudizio sulle figure partigiane più importanti della zona: Felice Cascione e Silvio Bonfante.

Felice Cascione e Silvio Bonfante sono considerati due capi partigiani molto importanti nella nostra zona, e non solo. Personalmente condivido i valori per cui hanno combattuto e in cui hanno creduto. Di loro ammiro il coraggio e l'ostinazione con cui hanno lottato contro i nazifascisti e di come sono riusciti a trascinare così tanti giovani volenterosi. Essi hanno saputo dare una sorta di speranza in una delle pagine più buie della storia. Forse non è stato facile per loro in alcuni momenti, ma essi hanno trovato la forza per andare avanti, ciò li ha portati a diventare "leggenda". Mi chiedo se per loro fu semplice rinunciare al loro paese, alla loro famiglia, alla loro casa, ai loro sogni, forse all'inizio sì, ma, a mio parere quando si combatte per gli ideali in cui si crede alcune cose passano in secondo piano e credo fosse stato così anche per loro; di queste due figure mi ha colpito l'altruismo e l'umiltà con cui hanno combattuto: se penso a Bonfante mi viene in mente il coraggio con cui ha deciso di sacrificarsi per la salvezza dei suoi compagni (in quanto ferito gravemente), se penso a Cascione mi dico " è stato davvero coraggioso a intraprendere questo tipo di vita, diventando capo della divisione garibaldina e a comporre quella, che, di lì a poco, sarebbe diventata la colonna sonora della Resistenza in un momento così difficile. A rendere leggenda questi famosi capi partigiani c'è stato un forte meccanismo e impegno della popolazione (ricordiamo le staffette, soprattutto) senza la quale i partigiani non sarebbero riusciti nella loro impresa. Riprendendo la figura di "U Megu" credo che io non sarei riuscito a perdonare i fascisti presi in ostaggio per far capire loro i valori veri della Resistenza. Non è da tutti questa fiducia nella ragione umana, solo lui, con quell'animo di capo ebbe la mentalità giusta per cogliere quest'idea e dar loro un'altra possibilità.

La sua determinazione per non è morta con lui perché le sue idee ormai erano ovunque e iniziavano a camminare su migliaia di gambe di giovani partigiani dall'animo volenteroso e buono. Oggi noi come Italiani dobbiamo rendere grazie a tutti quei valorosi partigiani, perché è grazie anche a loro se siamo liberi di esprimerci e di far sentire la nostra voce, anche se spesso ce ne dimentichiamo. Penso che la Resistenza sia stato quel fascio di luce che ci ha liberato dall'ombra cupa del nazifascismo.

Masco